

**Variazione e sub-variazione nel continuum germanico-romanzo: la violazione del *that-trace effect* nel Triveneto – Romano Madaro (Università di Trento)**

A partire dagli studi di Rizzi (1982; 1994) e, più recentemente, nei lavori presenti in Biberauer et al. (2010) e Casalicchio & Cognola (2018), il **Parametro del Soggetto Nullo** (da qui: NSP) viene inteso come cluster (micro)parametrico: **(a)** Possibilità di licenziare [ $pro_{ref}/pro_{expl}$ ]; **(b)** Presenza di una morfologia verbale “ricca”; **(c)** Possibilità di avere l’inversione “libera” del soggetto post-verbale [+VP DPSubj]; **(d)** Violazione del *that-trace effect*, vale a dire l’estrazione del soggetto da una frase subordinata introdotta da complementatore lessicale attraverso movimento-[Wh].

Prendendo (c) e (d), Rizzi (1994) afferma una stretta correlazione tra questi due microparametri per quanto concerne la strategia di violazione del *that-trace effect* in italiano:

Italiano [+VP XPSubj] → that-t violation	Tedesco [-VP XPSubj] → *that-t violation
1a. Credo [che tuo figlio abbia letto il libro] → b. Credo [che $pro_i$ abbia letto il libro tuo figlio $_i$ ] c. Chi $_i$ credi [che $pro_i$ abbia letto il libro tuo figlio $_i$ ]? figlio $_i$ ?	2a. Ich glaube [dass Johann das Buch gelesen hat] *b. Wer glaubst du [[t] dass [t] das Buch gelesen hat]? → c. Wer glaubst du [[t] hat [t] das Buch gelesen?

In particolare, l’inversione “libera” [post-VP] del soggetto permette di bypassare la restrizione data dal complementatore, ammettendo quindi l’estrazione tramite movimento-Wh. Ciò non avviene in tedesco standard [-NSP], dove il soggetto non può essere post-VP<sup>1</sup> e l’estrazione avviene solo con strutture a V2-incassato, cioè in subordinate senza complementatore (2c). Sebbene tra i due poli vi sia una netta contrapposizione nel setting (micro)parametrico, nelle aree di confine lungo il continuum germanico-romanzo la distribuzione di tali tratti appare più complessa:

	NSP	$pro_{ref}$ (3a p.s.) <sup>2</sup>	$expl$ <sup>3</sup>	[VP XPSubj]	That-t violation
timavese	-	-	+	-	+
saurano	-	-	+	+	+
Ampezzano/friulano-carnico	+	-	+	+	+
bellunese/trevigiano <sup>4</sup>	+	-	+	+	+ [wh-in situ]
veneziano	+	-	-	+	+

(Tab1)

Sulla base di quanto teorizzato in Padovan et al. (2021) e Bidese & Tomaselli (2021) per l’area del Trentino-Alto Adige, in questo contributo verrà presa in considerazione e analizzata la distribuzione di tali tratti in alcune varietà localizzate tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto e appartenenti a tre gruppi specifici: **gruppo germanico**: saurano, timavese; **gruppo reto-romanzo**: ampezzano, friulano carnico (Tolmezzo) e centrale (S. Daniele); **gruppo romanzo**: bellunese, trevigiano, veneziano.

Osservando i dati presenti in (Tab1), vi è una netta distinzione tra polo germanico [negativo] e romanzo [positivo] per quanto concerne il macroparametro [NSP]; tale omogeneità viene a mancare a livello microparametrico. In particolare, (1) vi è una generale tendenza ad ammettere la violazione sistematica del *that-t* – tratto riconducibile a lingue [+prodrop] – anche nelle

<sup>1</sup> L’inversione “libera” del soggetto è da distinguere da fenomeni di dislocazione (con ripresa pronominale) o strutture con soggetto basso, che al contrario sono ammissibili anche in tedesco.

<sup>2</sup> In riferimento alla obbligatorietà di realizzare lessicalmente 3p.s.; il setting è stato attribuito tramite l’analisi dei dati raccolti nel corpus VinKo (2021) e fieldwork.

<sup>3</sup> In riferimento alla necessità di lessicalizzare l’espletivo non-argomentale (es. verbi meteorologici). Dati raccolti tramite VinKo e fieldwork

<sup>4</sup> Da intendersi con alcune varietà che presentano il fenomeno del wh-in situ (e.g. Longarone, Soverzene (BL), Tarzo, San Fior (TV))

varietà germaniche con setting [-NSP]<sup>5</sup> e (2) le varietà romanze non ammettono pro<sub>ref</sub> per la 3a persona singolare [tratto -prodrop], facendo presupporre non un unico livello di (micro)variazione, bensì un'articolazione in sub-livelli, riconducibili a caratteristiche strutturali proprie delle singole varietà prese in considerazione.

Un possibile esempio è rappresentato dalla varietà tedesca del timavese (Timau, fraz. Paluzza (UD)):

- a. Haintan is=ar<sub>j</sub>/\*[pro] spota ckemt [dai pruadar<sub>j</sub>]  
Oggi è=lui/ \*[pro] tardi arrivato tuo fratello  
'Oggi è arrivato in ritardo tuo fratello'
- b. Ber host=(t)a=den tsok [as (t) is puach hot glesent]?  
Chi hai=tu=PRT detto [che (t) il libro ha letto]?  
'Chi hai detto che ha letto il libro?'

In questa varietà, il soggetto non può essere post-VP, ma la violazione del *that-t* è ammissibile. Il tratto differenzia il tedesco-timavese dalla varietà saurana e, superficialmente, lo rende assimilabile al bavarese (cfr. nota 4); il bavarese tuttavia presenta *Compl-agreement*, che permette di bypassare la barriera del complementatore, mentre il timavese no: la violazione quindi avviene grazie alla morfologia verbale ricca (non sincretica: pattern +NSP), tratto conservativo rintracciabile anche nel MAT, in particolare relativamente alla differenziazione tra 1a e 3a persona plurale (*biar leisn* = noi leggiamo | *soi leisnt* = loro leggono).

È necessario, pertanto, riconsiderare la convergenza di questi tratti (a livello superficiale, non strutturale) non solo come esito del prolungato contatto tra i due gruppi linguistici, ma anche come combinazione tra tutti i microparametri del cluster-NSP: in base a ciò, si ipotizza che la differenza risieda nelle diverse strategie impiegate per bypassare SpecTP (= posizione specializzata per il soggetto strutturale), evitando di conseguenza di innescare il *that-trace effect*. Tali strategie sono da considerarsi come manifestazioni riconducibili alla propria struttura interna e, in particolare, al diverso ruolo giocato da C o T/I come teste dominanti e alle dinamiche di assegnazione del caso nominativo strutturale.

### Riferimenti bibliografici

Biberauer, T., Holmberg, A., Roberts, I., Sheehan, M., 2010. *Parametric Variation: Null Subjects in Minimalist Theory*. Cambridge University Press • Bidese, E., Tomaselli, A., 2021. Language synchronization north and south of the Brenner Pass: modeling the continuum. *STUF - Lang. Typology Univers.* 74, 185–216 • Brandi, Luciana, and Patrizia Cordin. 1989. Two Italian Dialects and the Null Subject Parameter. In *The Null Subject Parameter*. Edited by Osvaldo A. Jaeggli and Kenneth J. Safir. Dordrecht: Springer, pp. 111–42 • Padovan, Andrea, Ermenegildo Bidese, and Alessandra Tomaselli. 2021. Circumventing the 'That-Trace' Effect: Different Strategies between Germanic and Romance. *Languages* 6: 84. • Cognola, F., Casalicchio, J. (Eds.), 2018. *Null Subjects in Generative Grammar: A Synchronic and Diachronic Perspective*. Oxford University Press, Oxford • Rizzi, Luigi. 1982. *Issues in Italian syntax*. Dordrecht: Foris • Rizzi, L., 1994. Early Null Subjects and Root Null Subjects, in: Hoekstra, T., Schwartz, B.D. (Eds.), *Language Acquisition Studies in Generative Grammar, Language Acquisition and Language Disorders*. John Benjamins Publishing Company • Weiß, Helmut. 1998. *Syntax des Bairischen. Studien zur Grammatik einer natürlichen Sprache*. Tübingen: Niemeyer.

---

<sup>5</sup> La violazione del *that-trace* è riscontrabile anche in varietà germaniche meridionali non direttamente in contatto con il polo romanzo, come il bavarese (Weiß, 1998; Weiß & Strobel, 2018):

Wer moanst-n, dass des Buach g'lesn hod?  
Chi credi=tu [che il libro letto ha?  
'Chi credi (che) abbia letto il libro?'